

PARERE

N.ro 38 / 9^a



Copia

REGIONE CALABRIA GIUNTA REGIONALE

Dipartimento/i Proponente/i:

Le/loro

Deliberazione n. 141 della seduta del 27 MAR 2012

Oggetto:

Misure di contrasto alla crisi economica. Art.2 legge regionale 13 giugno 2008, n. 15.
Piano di reinserimento occupazionale 2012

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: IL DIRIGENTE GENERALE
AVV. BRUNO CALVERTA

3^a COMM. CONSILIARE

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente	X	
2	Antonella STASI	Vice Presidente	X	
3	Pietro AIELLO	Componente	X	
4	Mario CALIGIURI	Componente	X	
5	Fabrizio CAPUA	Componente		X
6	Antonio Stefano CARIDI	Componente	X	
7	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
8	Giacomo MANCINI	Componente	X	
9	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10	Francescoantonio STILLITANI	Componente	X	
11	Domenico TALLINI	Componente	X	
12	Michele TREMATERRA	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da parte del Direttore di Ragioneria.

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 18085 del 12-04-12

Classificazione 1-15-1

Il responsabile del procedimento
(se diverso dal dirigente di Servizio)

Il dirigente di Servizio

Il dirigente di Settore
il Dirigente del Settore

Massa Concettina Di Gesù

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- la recessione in atto sta registrando un impatto significativo sul sistema economico e sociale calabrese coinvolgendo tutti i settori e tutte le aree territoriali della Regione;
- tale congiuntura negativa, che potrebbe ulteriormente acutizzarsi nel prossimo biennio, richiede di essere fronteggiata con interventi finalizzati in una logica di integrazione fra sostegno al reddito e politiche attive del lavoro;
- Le misure di politica attiva sinora adottate per sostenere centinaia di lavoratori espulsi dai processi produttivi per i quali non sono previsti concessioni di ammortizzatori sociali (anche in deroga) e misure di protezione sociale, si ispirano anche ai principi della flexicurity, con lo scopo di ridurre l'impatto sulle condizioni di vita delle famiglie degli stessi lavoratori e contrastare fenomeni di marginalizzazione di carattere sociale ed economico;

CONSIDERATO CHE :

- i lavoratori precari oggetto del presente provvedimento sono quelli compresi negli accordi istituzionali già intercorsi tra la Regione e le parti sociali;
- le risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale devono essere collocate entro una strategia organica che utilizzi le risorse stesse secondo principi di concentrazione e razionalità e che sia finalizzata a definire un sistema di sicurezza sociale ed un insieme di politiche attive del lavoro mirate secondo le peculiarità territoriali;
- le soluzioni sopra richiamate devono essere finalizzate sia a sostenere il reddito dei lavoratori precari, sia a determinare una inversione di tendenza;

CONSIDERATO altresì che, attualmente, i bacini dei lavoratori precari di cui agli accordi istituzionali prima richiamati sono così individuati:

- a. precari, espulsi dal mercato del lavoro, che avevano prestato servizio presso Enti pubblici ed attualmente utilizzati per il rafforzamento dei servizi forniti alle popolazioni e al territorio;
- b. lavoratori in mobilità non indennizzata ex art. 7 D.Lgs. 468/97 utilizzati presso Comuni;
- c. lavoratori del Parco del Pollino che hanno già usufruito di indennità di mobilità;
- d. lavoratori che rientrano nella riduzione del 10% del numero dei destinatari dei trattamenti in deroga scaduti entro la fine degli anni 2007 - 2008
- e. lavoratori in stato di disoccupazione già dipendenti dai Parchi nazionali della Calabria in attesa di essere utilizzati in progetti occupazionali e che attualmente percepiscono un sostegno al reddito;

VISTO l'art. 2 della legge regionale n. 15 del 13 giugno 2008, pubblicata sul Burc il 21 giugno 2008, supplemento straordinario n. 1 al n. 12 del 16 giugno 2008, che stabilisce che la Giunta Regionale in riferimento ad accordi istituzionali già intercorsi è autorizzata all'attivazione di forme di sostegno al reddito, nonché di azioni di carattere formativo finalizzate al reimpiego, anche in favore di lavoratori ultracinquantenni espulsi da settori ed aziende in crisi;

CONSIDERATO che le forme di sostegno al reddito e le azioni di carattere formativo finalizzate al reimpiego, attualmente, istituzionalizzate attraverso accordi con le parti sociali e gli Enti locali, sono indicate nel Piano reinserimento occupazionale 2012 allegato, che diventa parte integrante e sostanziale del presente atto;

CHE la realizzazione del Piano di reinserimento occupazionale 2012 è strumento di un percorso di identificazione di politiche attive e passive a ridosso delle iniziative regionali anticrisi per contrastare la marginalità economica e sociale e dare risposte tempestive in termini anche occupazionali, a soggetti che vivono particolari situazioni socio economiche;

CHE la copertura finanziaria complessiva delle risorse destinate al Piano di reinserimento occupazionale 2012 di cui all'art. 2 della l.r. 15/08, è garantita dalle disponibilità di bilancio di previsione 2012 allocati sul Capitolo 43020107 per € 3.500.000,00, da impegnare con successivo provvedimento;

CHE l'importo complessivo di € 3.500.000,00 garantisce l'attuazione del Piano 2012 sino al mese di luglio dell'anno in corso;

CHE in caso di reperimento di nuove economie o in caso di nuove disponibilità in sede di assestamento del bilancio 2012, il Dipartimento Lavoro, Formazione e politiche Sociali con propri atti potrà assicurare l'attuazione del Piano sino a dicembre 2012;

CONSIDERATA, inoltre, la necessità di approvare le iniziative previste nel Piano reinserimento occupazionale annualità 2012;

CHE per come previsto al comma 1 dell'art. 2 della legge 15/08 il presente atto viene inviato alla competente Commissione Consiliare permanente per il previsto parere;

TENUTO CONTO, inoltre, dell'esplicita dichiarazione resa dal Dirigente Generale e del Dirigente di Settore in ordine alla copertura finanziaria prevista nel Capitolo n. 43020107, che presenta la necessaria copertura per l'atto medesimo, ai sensi dell'art.4 della l.r. 47/2011;

Su proposta dell'assessore competente On.le Francescantonio Stillitani, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto, dichiarando inoltre, ai sensi dell'art.4 della l.r. 47/2011, che esiste la copertura finanziaria per gli oneri del presente atto a carico del bilancio annuale 2012 nel capitolo interessato, i cui stanziamenti costituiscono limite all'assunzione dei relativi impegni,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa che costituisce parte integrante della presente:

- a. Di approvare, ai sensi dell'art.2 della l.r. n. 15 del 13 giugno 2008, il Piano reinserimento occupazionale 2012, che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, e di inviarlo alla competente Commissione consiliare permanente per il previsto parere;
- b. di stabilire che le indicazioni contenute nel Piano di reinserimento occupazionale 2012, costituiscono punto di riferimento delle politiche attive e passive a ridosso delle iniziative regionali anticrisi per contrastare la marginalità economica e sociale.
- c. di dare atto che la copertura finanziaria delle risorse previste per le azioni del Piano di reinserimento occupazionale 2012 è garantita dalle disponibilità di bilancio di previsione 2012 allocati sul Capitolo 43020107 per € **3.500.000,00**, da impegnare con successivo provvedimento;
- d. di confermare l'obbligatorietà a non integrare con nuove unità lavorative i bacini di cui agli accordi istituzionali già intercorsi con le parti sociali;
- e. di demandare al Settore competente del Dipartimento 10 "Politiche del Lavoro, Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato" la predisposizione di ogni atto amministrativo necessario e conseguente alla realizzazione di dette misure anticrisi;
- f. di autorizzare il Dipartimento 10 "Politiche del Lavoro, Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato" a predisporre gli atti necessari in caso di reperimento di nuove economie o di nuove disponibilità assegnate in sede di assestamento di Bilancio 2012 per assicurare l'attuazione del Piano 2012 sino a dicembre dell'anno in corso;
- g. di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 04.09.2001, n. 19;

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

F. to Zoccali

IL PRESIDENTE

F. to Scopelliti

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante


Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 11 APR. 2012 al
Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto

Giustol

copia conforme all'originale,
composto di N° 3 fogli + alleg.
Catanzaro, 11 APR. 2012
IL DIRIGENTE
Il Dirigente
Francesca Palumbo



Regione Calabria

Dipartimento n.10 Lavoro, Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato

*Piano 2012 per il reinserimento occupazionale**1. Il contesto normativo e procedurale*

L'attuale scenario economico-sociale regionale richiede azioni urgenti da intraprendere per evitare che gli effetti negativi della crisi mondiale in atto, si sommino alle difficoltà specifiche che caratterizzano la Calabria.

Le leve della formazione e del lavoro devono offrire risposte tempestive, efficaci e pertinenti ai bisogni dei lavoratori, anche attraverso azioni in grado di evidenziare criticità e punti di forza di interventi di welfare to work e disegnando per il lavoratore disoccupato idonei percorsi per il mantenimento e l'accrescimento delle competenze possedute, in modo da favorire il rientro nel mercato del lavoro.

La Regione Calabria, per effetto dell'articolo 2 della L.R. 13 giugno 2008 n. 15, ha messo a punto una serie di provvedimenti a tutela di lavoratori in difficoltà, appartenenti ad alcuni bacini di precariato storico già individuati da accordi istituzionali e sindacali intercorsi.

In riferimento agli accordi istituzionali e sindacali già intercorsi, ha attivato diverse forme di sostegno al reddito, nonché sostegni all'inserimento lavorativo in particolare per quelle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale e di marginalità sociale.

L'articolo 2 prima richiamato prevede annualmente la realizzazione di un "Piano di Reinserimento Occupazionale" quale strumento di un sistema di politiche attive da sostenere anche con il POR Calabria FSE 2007-2013 nel quadro della strategia integrata di flessicurezza, obiettivo politico cardine dell'Unione Europea in materia di impiego e sviluppo economico.

Adottare una strategia in linea con i principi della flexicurity significa, inoltre, che le risorse e gli strumenti messi in atto per la crescita economica e l'occupazione siano ricalibrati per fronteggiare il deterioramento della situazione economica e i riflessi negativi sull'occupazione.

2. Le iniziative del Piano 2012 di reinserimento occupazionale

In un contesto di risorse limitate il Piano 2012 deve necessariamente presentarsi con percorsi finalizzati di politiche attive e di sostegno al reddito, incentrati sugli individui e integrando risorse regionali e comunitarie per quanto possibile.

La L.R. 23 dicembre 2011 n. 48 (finanziaria regionale 2012) ha stanziato per il "Piano di Reinserimento Occupazionale 2012" la complessiva somma di €3.500.000,00.

Il corpo delle politiche attive previste nel "Piano di Reinserimento Occupazionale 2012" si sostanzia in un pacchetto di iniziative, raggruppabili in:

- ✓ Percorsi integrati per l'accesso alla formazione professionale e per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate.

- ✓ Misure di accompagnamento e relativi servizi di sostegno, servizi collettivi e di assistenza che migliorino le possibilità di occupazione delle persone svantaggiate.
- ✓ Iniziative locali per favorire l'occupazione delle persone svantaggiate.
- ✓ Iniziative di sensibilizzazione per il coinvolgimento delle comunità locali e delle imprese.

Si tratta di offerte diversificate per contenuti e tipologie, che si prestano a rispondere alle diverse esigenze dei lavoratori in difficoltà.

Le iniziative su elencate si realizzano attraverso:

- a) il ricorso prevalente ad azioni che privilegiano l'effettiva integrazione tra politiche attive e politiche passive;
- b) il rafforzamento della sicurezza sociale con adeguati supporti al reddito, per incoraggiare l'occupazione e agevolare la mobilità sul mercato del lavoro;
- c) la cooperazione con i diversi livelli istituzionali.

L'art. 2 della LR n.15/2008 individua le categorie di beneficiari, rappresentati dai disoccupati, dagli inoccupati, dai lavoratori in cassa integrazione o in mobilità e dai soggetti espulsi da settori ed aziende in crisi, oggetto di accordi istituzionali definiti.

Il Piano 2012 individua in particolare tra le diverse categorie di beneficiari i seguenti soggetti:

- ✓ espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali;
- ✓ a rischio di esclusione e di depauperamento professionale che possa comportare la perdita di lavoro, compresi diverse categorie di lavoratori autonomi;
- ✓ disoccupati di lunga durata e/o ultra cinquantenni in attesa di pensionamento;
- ✓ lavoratori interessati da processi di riorganizzazione e riconversione.

Il Piano prevede la realizzazione di azioni di sostegno al reddito e di reinserimento occupazionale destinate a interventi immediati a favore di lavoratori precari già inseriti – come prima richiamato - in precedenti accordi.

Per individuare le specificità dei lavoratori interessati dagli interventi del Piano, appare utile ricorrere alla classificazione di seguito riportata.

Azione A) Lavoratori precari, attualmente privi di occupazione, a suo tempo utilizzati per il rafforzamento dei servizi forniti alle popolazioni e al territorio presso Enti pubblici (Art. 7 Decreto dipartimentale n. 3902/06) :

Si tratta di precari espulsi dal mercato del lavoro che hanno prestato servizio presso Enti pubblici e sono attualmente utilizzati per il rafforzamento dei servizi forniti alle popolazioni e al territorio. I lavoratori sono stati utilizzati dalla Provincia di Vibo Valentia, dall'Azienda sanitaria e dal Comune di Acri.

Per effetto della manifestazione d'interesse di cui al Decreto dipartimentale n. 3902/06 e delle D.G.R. n. 539/06 e n. 339/07 sono stati approvati i progetti degli Enti assegnatari e definite le modalità di utilizzo dei soggetti precari.

Nell'anno 2011 sono state utilizzate **233 unità** lavorative per un costo complessivo pari a € 1.878.596,40.

1) Provincia di Vibo V.	Unità 77	80 ore mensili
2) Comune di Acri	Unità 156	80 ore mensili

Annualità 2012

Costo complessivo annuo presunto per il 2012 è € **1.878.596,40**

Con riferimento alle risorse complessive a disposizione per l'intero Piano di Reinserimento Occupazionale, quantificate dalla legge finanziaria regionale per il 2012 in € 3.500.000,00, per la presente **Azione A)** è prevista la copertura finanziaria per 7 mesi, da gennaio a luglio 2012, con un costo complessivo di € **1.095.847,90**.

Ai lavoratori impegnati nei progetti approvati viene riconosciuto un importo, integrativo dell'originario assegno di utilizzo, corrispondente alla retribuzione oraria (effettivamente resa) relativa al livello retributivo iniziale prevista per i dipendenti che svolgono analoghe attività presso il Soggetto utilizzatore, calcolato detraendo le ritenute previdenziali ed assistenziali poste a carico dei lavoratori.

Il presente Piano prevede l'erogazione per un numero massimo di 80 ore mensili.

La qualifica di riferimento dei lavoratori è quella indicata nel provvedimento di avviamento al progetto originario e gli Enti assegnatari dei progetti finanziati sono tenuti alla puntale e rigorosa rendicontazione delle risorse, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento Lavoro.

Azione B) Lavoratori in mobilità non indennizzata (ex art D.Lgs. 468/97)

L'art. 3 della legge regionale 30 gennaio 2001 n. 4 individua tra i destinatari del Piano di stabilizzazione occupazionale dei lavoratori LSU - LPU anche i soggetti utilizzati ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 468/97, alle condizioni di cui all'art 7 del medesimo Decreto.

Per effetto di quanto sopra gli Enti locali, tramite i Centri per l'impiego, hanno utilizzato in attività socialmente utili lavoratori percettori del trattamento previdenziale di mobilità o di Cassa integrazione guadagni straordinaria, la cui indennità è già scaduta, secondo la procedura prevista dalla D.G.R. n. 339 del 1 giugno 2007.

L'utilizzazione viene regolamentata da apposita Convenzione con la Regione Calabria, che l'Ente utilizzatore deve recepire con proprio atto deliberativo.

Le OO.SS con l'accordo del 20 febbraio 2008 e le Amministrazioni interessate di seguito elencate hanno avanzato la proposta di continuare ad avvalersi delle prestazioni dei soggetti utilizzati in forza dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 468/97.

Nell'anno 2012 gli enti interessati sono i seguenti:



ENTI	UNITA'	
Martirano Lombardo	1	
Castrovillari	1	
Cervicati	1	
Montalto Uffugo	2	
Cropani	2	
Bisignano	1	
Castrolibero	1	totale unità 9

I lavoratori, non più percettori di alcuna indennità derivante dallo stato di disoccupazione o sussidio relativo agli ammortizzatori sociali, sono 9 e a loro è stato riconosciuto un sussidio pari a € 800,00. mensili.

Nel 2011 i costi per tale tipologia di lavoratori sono stati pari a € 150.000,00.

La qualifica di riferimento dei lavoratori è quella indicata nel provvedimento di avviamento al progetto originario e gli Enti assegnatari dei progetti finanziati sono tenuti alla puntale e rigorosa rendicontazione delle risorse, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento Lavoro.

Annualità 2012

Costo complessivo annuo presunto: **€ 86.400,00** (unità 9 x 800,00 euro mensili x 12 mesi).

Con riferimento alle risorse complessive a disposizione per l'intero Piano di Reinserimento Occupazionale, quantificate dalla legge finanziaria regionale per il 2012 in €. 3.500.000,00, per la presente **Azione B)** è prevista la copertura finanziaria per 7 mesi, da gennaio a luglio 2012, con un costo complessivo di **€ 50.400,00**.

Azione C) Lavoratori Parco del Pollino già fruitori di mobilità e lavoratori provenienti dall'abbattimento del 10% per il rinnovo delle concessioni in deroga delle CIGS e delle mobilità.

La legge 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) prevedeva la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale in deroga, a condizione che fosse operata una riduzione, nella misura almeno del 10 per cento, del numero dei destinatari dei trattamenti scaduti al 31 dicembre 2007.

Tale disposizione non è più operante, in quanto con Legge 9 aprile 2009, n.33 è stata modificata la Finanziaria 2009 (L.203/08) ed abrogato il vincolo della riduzione del 10% del numero dei destinatari dei trattamenti scaduti al 31 dicembre 2008.

I lavoratori che sono rientrati nell'abbattimento del 10%, il più delle volte sono rimasti senza alcuna prospettiva lavorativa e senza alcuna forma di sostegno al reddito.

Per l'anno 2011 i lavoratori che hanno maturato il diritto a tale sussidio sono stati 36 e in particolare riguardano le unità lavorative utilizzate dall'Ente Parco del Pollino e dal Comune di Guardia Piemontese.

La qualifica di riferimento dei lavoratori è quella indicata nel provvedimento di avviamento al progetto originario e gli Enti assegnatari dei progetti finanziati sono tenuti alla

puntale e rigorosa rendicontazione delle risorse, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento Lavoro.

Annualità 2012

Costo complessivo annuo presunto: € 345.600,00 (unità 36 x 800,00 euro mensili x 12 mesi).

Con riferimento alle risorse complessive a disposizione per l'intero Piano di Reinserimento Occupazionale, quantificate dalla legge finanziaria regionale per il 2012 in €. 3.500.000,00, per la presente **Azione C)** è prevista la copertura finanziaria per 7 mesi, da gennaio a luglio 2012, con un costo complessivo di € 184.800,00.

Azione D) Lavoratori Parchi nazionali della Calabria

Trattasi di lavoratori destinatari di azioni di sostegno previste da due Convenzioni stipulate con il Ministero del Lavoro e con il Ministero dell'Agricoltura, in base alle quali era stata prevista l'erogazione di sussidi e l'avvio di azioni di reinserimento lavorativo nell'ambito delle attività dei tre Parchi nazionali della Calabria.

Risultavano coinvolti, in origine, 650 disoccupati: per 516 unità i sussidi sono stati erogati sino al 30 settembre 2007 e per 134 sino al 31 luglio 2008, con erogazione diretta da parte del Ministero del Lavoro.

Successivamente, con Delibera n. 704 del 9 novembre 2007, la Giunta regionale ha recepito l'accordo con le OO.SS stipulato dalle strutture competenti il 17 luglio 2007 e ha stabilito di mantenere nel tempo l'erogazione dei sussidi attraverso la ricognizione di risorse aggiuntive.

Per questa specifica azione la Commissione Consiliare nella seduta del 29 luglio 2010, all'unanimità dei presenti, ha subordinato l'utilizzo di detti lavoratori alla :

- a) stipula di apposita convenzione tra la Regione e i soggetti attuatori;
- b) predisposizione e sottoscrizione di apposito piano di utilizzo , con espressa previsione di criteri di controllo, finalizzati alla verifica dell'attuazione dei progetti;
- c) acquisizione delle attestazioni di presenza dei lavoratori utilizzati da parte da parte del competente Dipartimento al Lavoro, prima dell'erogazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori;
- d) Obbligo di rendicontazione alla Commissione consiliare competente in materia, circa lo stato di attuazione dei progetti e delle risorse umane e finanziarie utilizzate.

Il parere della III Commissione consiliare del 29 luglio 2010 è stato recepito dalla giunta regionale con proprio atto n. 580 del 30 agosto 2010.

Per effetto di quanto specificato nell'anno 2011 sono state utilizzate risorse per € 3.339.831,36 e lavoratori quantificati in 586 unità.

Annualità 2012

Costo complessivo annuo presunto per il 2012: € 3.340.800,00

Con riferimento alle risorse complessive a disposizione per l'intero Piano di Reinserimento Occupazionale, quantificate dalla legge finanziaria regionale per il 2012 in €. 3.500.000,00,

per la presente **Azione D)** è prevista la copertura finanziaria per 7 mesi, da gennaio a luglio 2012, con un costo complessivo di **€ 1.968.960,00.**

3. Disposizioni ulteriori

Viene, inoltre, stabilito che per le quattro azioni suelencate:

- 1) L'utilizzo dei lavoratori precari non comporta la costituzione di alcun rapporto di lavoro stabile;
- 2) Restano a carico degli Enti utilizzatori le risorse per incrementi orari oltre quelle stabilite nelle singole azioni.
- 3) La Regione Calabria si fa carico esclusivamente del costo complessivo previsto nelle singole azioni di utilizzo. La quota oraria o giornaliera a carico della Regione Calabria riguarda esclusivamente le giornate di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- 4) Gli Enti utilizzatori si impegnano a prendere atto, con proprio provvedimento della presente comunicazione;
- 5) Sono a totale carico degli Enti utilizzatori gli oneri derivanti dall'assicurazione obbligatoria presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, dall'assolvimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, nonché la responsabilità civile presso terzi;
- 6) E' facoltà degli Enti utilizzatori rimodulare l'impiego dei lavoratori precari per meglio conseguire obiettivi di politica attiva del lavoro;
- 7) Gli Enti interessati sono obbligati alla rendicontazione delle spese relative all'utilizzo dei lavoratori.

Verifica del mantenimento dello stato di disoccupazione

Gli Enti utilizzatori convenzionati che utilizzano i lavoratori disoccupati di cui all'articolo 2 della L.R. 13 giugno 2008 n. 15, appartenenti ai bacini di precariato storico già individuati da accordi istituzionali e sindacali intercorsi, sono obbligati entro 10 giorni dall'approvazione della Delibera Giunta Regionale relativa al presente Piano, a verificare, attraverso i Centri per l'impiego territorialmente competenti, la conservazione dello stato di disoccupazione di detti lavoratori.

In caso di accertamento della perdita dello *status* di disoccupazione, l'Ente utilizzatore ha l'obbligo di escludere immediatamente il lavoratore coinvolto. Le eventuali somme dei sussidi erogate indebitamente saranno considerate ad esclusivo carico dell'Ente utilizzatore che le ha disposte.

Riepilogo costi per 7 mesi anno 2012.

Azione A) n. unità 233

**Lavoratori precari, attualmente privi di occupazione,
a suo tempo utilizzati per il rafforzamento dei servizi
forniti alle popolazioni e al territorio presso Enti
pubblici (Art. 7 Decreto dipartimentale n. 3902/06)**

€ 1.095.847,90.

